



TEMA DEL CORSO: **Responsabilità disciplinare**

TITOLO:

**La responsabilità disciplinare tra efficienza e rafforzamento dell'imparzialità**

DURATA: 40 ORE

Provincia: PERUGIA

Coordinatore didattico: Prof. Enrico Carloni

### **Obiettivi del corso**

Il corso proposto intende fornire ai partecipanti alle gli strumenti concettuali e operativi per la comprensione e per il governo delle condotte all'interno delle amministrazioni pubbliche, e quindi per la loro sanzione in termini disciplinari, con una formazione completa sull'evoluzione della normativa in materia di rapporto di lavoro pubblico con particolare attenzione alla gestione del personale. Nell'ambito del corso, che verrà dedicata particolare attenzione alla più recente giurisprudenza in materia disciplinare ed alle indicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione., fornendo una lettura dettagliata e completa del quadro di riferimento in un'ottica organica, che colloca i meccanismi della responsabilità disciplinare all'intersezione tra le riforme volte a rafforzare la funzionalità-efficienza pubblica (in particolare, quelle legate al ciclo delle performance ed al ruolo del dirigente "datore di lavoro") e quelle miranti al potenziamento della dimensione dell'imparzialità del funzionario (in particolare, le riforme della "anticorruzione), il tutto sempre nell'ottica di un'amministrazione di servizio, orientata al cittadino.

A questo fine la formazione si articola su un duplice piano.

L'approccio, sfruttando le competenze presenti nel dipartimento, si articola su più livelli e più approcci: lo studio dei processi di corruzione c.d. "sistematica", ma anche la comprensione della reale efficacia degli strumenti etico-deontologici e i processi che portano alla loro effettiva interiorizzazione (o, al contrario, alle strategie di auto-giustificazione da parte di coloro i quali pongono in essere comportamenti non etici) in un ambiente organizzativo; la comprensione dei poteri che le riforme hanno riconosciuto ai "manager pubblici" e quindi il ruolo che questi ricoprono nell'applicazione degli strumenti volti al controllo delle condotte dei funzionari: tutte queste questioni verranno affrontate secondo chiavi di lettura diverse, secondo un approccio multidisciplinare.



I partecipanti, oltre ad aver inquadrato il ruolo dei codici etici nel quadro delle riforme in materia di antecorruzione, avranno acquisito piena consapevolezza dell'importanza dell'etica della legalità nelle amministrazioni, degli strumenti utilizzabili per un orientamento all'interesse pubblico delle condotte dei funzionari, dei limiti e delle potenzialità delle riforme sul versante di una ricostruzione dell'etica del funzionario pubblico. Il corso, inoltre, persegue l'obiettivo di calare i destinatari del corso nella nuova disciplina del codice di comportamento, frutto della riforma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 operata dalla l. 190 del 2012. Il nuovo impianto prevede, come noto, codici di comportamento aventi pieno valore disciplinare, articolati su un codice di comportamento "uniforme" (o base) nazionale, e codici di comportamento "differenziati", delle singole amministrazioni: la percezione del nuovo valore del codice di comportamento, nella sua prospettiva (pur non esclusivamente) disciplinare; il rapporto con i codici disciplinari e le procedure sanzionatorie regolate dalla contrattazione; il ruolo della dirigenza e degli uffici di disciplina costituiscono tutti aspetti che verranno analizzati.

L'allineamento della formazione alle più recenti evoluzioni (normative, giurisprudenziali), l'attenzione alle dinamiche concrete nel funzionamento dei meccanismi etico/disciplinari, l'accompagnamento delle riforme in itinere (legge "Madia" e relative deleghe), rendono il corso di particolare interesse sia nella prospettiva di un governo strategico del personale, sia in quella dell'azione degli uffici di disciplina e degli uffici del personale, oltre che per il personale preposto o responsabile delle politiche anticorruzione...

#### Articolazione del CORSO

	Argomento	Docente
I giornata (8 ore)	<b>Il valore dei comportamenti nelle amministrazioni pubbliche</b>  (2 ore) L'etica dei funzionari pubblici, l'etica della politica. La corruzione "sistemica" e il recupero della legalità nelle amministrazioni pubbliche  (3 ore) La sfida dell'efficienza e del miglioramento della qualità dei servizi e delle performance pubbliche  (3 ore) L'approccio premio-sanzione e la gestione dei comportamenti non etici nell'ambiente burocratico. Le dinamiche organizzative e la ricerca di comportamenti non disfunzionali.	Sirianni Segatori Pacilli



<b>II giornata (8 ore)</b>	<p><b>Managerialità pubblica e doveri del personale</b></p> <p>(3 ore) La managerialità pubblica e la gestione delle risorse umane: i poteri del dirigente come “privato datore di lavoro”</p> <p>(3 ore) I doveri del dipendente e le sanzioni disciplinari nel sistema “privatizzato” del rapporto di lavoro pubblico ed il loro “governo”: gli uffici coinvolti, le “responsabilità” per le responsabilità disciplinari</p> <p>(2 ore). Status, doveri e responsabilità dei funzionari: un’analisi comparata</p>	<p><b>Pioggia</b> <b>Giubboni</b> <b>Clementi/David</b></p>
<b>III giornata (8 ore)</b>	<p><b>Doveri e responsabilità nel sistema dell’anticorruzione</b></p> <p>(2 ore) Il rafforzamento dell’imparzialità del funzionario nella riforma “anticorruzione”. I “nuovi doveri”: le incompatibilità ed inconferibilità</p> <p>(3 ore) Il codice di comportamento come strumento etico, deontologico, disciplinare ed il ruolo della formazione.</p> <p>(3 ore) Doveri disciplinari e codici di comportamento nel sistema dell’anticorruzione: i piani anticorruzione, la valutazione del rischio, i processi e le politiche di rafforzamento dell’integrità. Le best practice. Doveri e codici di comportamento “decentrali”</p>	<p><b>Ponti</b> <b>Carloni</b> <b>Decenti</b></p>
<b>IV giornata (8 ore)</b>	<p><b>I doveri tra codice di comportamento e codici disciplinari</b></p> <p>(3 ore) L’evoluzione recente della normativa in materia di responsabilità disciplinare e i tentativi di recupero di funzionalità delle procedure disciplinari ed effettività delle sanzioni.</p> <p>(2 ore) Quali obblighi, quali doveri. Il rapporto tra codice di comportamento e codice disciplinare. Il ruolo delle fonti pubbliche e dei contratti. La posizione del personale non privatizzato.</p> <p>(3 ore) I doveri “uniformi” dei funzionari pubblici nel DPR 162 e le loro</p>	<p><b>Pioggia</b> <b>Carloni</b> <b>Falcone</b></p>



	specificazione nei codici di amministrazione. Gli obblighi disciplinari nei contratti.	
<b>V giornata (8 ore)</b>	<p><b>Per un esercizio efficace della responsabilità disciplinare</b></p> <p>(3 ore) Procedure per irrogazione di sanzioni disciplinari: casistica e problemi aperti</p> <p>(2 ore) Laboratorio: simulazione di casi</p> <p>(3 ore) Esercitazione guidata su esperienze concrete: governo della “crisi” ed esercizio efficace della responsabilità disciplinare</p>	<b>Carloni Rossi Decenti</b>

### Coordinatore Didattico e docente

**Dott. Benedetto Ponti**, Ricercatore di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Perugia. Professore aggregato in Diritto dei media digitali e Diritto dell'informazione e della comunicazione, si è occupato costantemente di trasparenza amministrativa, di media digitali nelle pubbliche amministrazioni, di open data e di riutilizzo delle informazioni in possesso delle amministrazioni pubbliche. Ha curato il volume “Il regime dei dati pubblici” e “La trasparenza amministrativa dopo il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Analisi delle normativa, impatti organizzativi ed indicazioni operative”. Fa parte del Gruppo di ricerca “Privacy and New Media in International Law” del Dipartimento di Scienze Politiche di Perugia. **È componente del gruppo di studio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia di trasparenza, e ha fatto parte del gruppo di lavoro presso la Funzione Pubblica che ha steso il decreto legislativo 33/2013.**

### Docenti

#### Prof. Alessandra Pioggia

Professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia e titolare degli insegnamenti di Management Pubblico e Diritto Sanitario e dei Servizi Sociali. Ha coordinato diversi progetti di ricerca di interesse nazionale ed è attualmente coordinatrice del PRIN “Istituzioni democratiche e amministrazioni d'Europa: coesione e innovazione al tempo della crisi”. E' presente nei comitati scientifici e di direzione di numerose riviste anche di classe A, fra le quali Diritto Pubblico



(Il Mulino) e Istituzioni del Federalismo (Maggioli). E' direttore della Collana Orizzonti del Diritto Pubblico. **Ha collaborato e collabora con Civit e Autorità Nazionale Anticorruzione. Ha svolto attività di consulenza e progettazione per numerose amministrazioni pubbliche a livello nazionale e locale. E' attualmente presidente dell'Organismo Interno di Valutazione della Regione Umbria.** Ha scritto in materia di servizi pubblici, dirigenza, pubblico impiego, organizzazione amministrativa, organizzazione e diritto sanitario e sociale, giurisdizione e responsabilità. E' autrice di oltre novanta saggi e di diversi volumi monografici.

### Prof. Enrico Carloni

Professore associato di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Perugia. Attualmente titolare del corso di Diritto Amministrativo, del corso Diritto Regionale e delle autonomie locali e del corso Open government e amministrazione digitale. Ha curato il volume "Codice dell'amministrazione digitale. Commento al d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82" e pubblicato il volume "L'amministrazione aperta. Principi e strumenti dell'open government" Maggioli, 2014, e "Le verità amministrative. L'attività conoscitiva pubblica tra procedimento e processo", Milano, Giuffré, 2011. **Assessore per l'innovazione e la semplificazione del comune di Città di castello, è consulente dell'Ecole National d'Administration (ENA).**

### Prof. Stefano Giubboni

Avvocato, dal 2007 è Professore associato di Diritto del Lavoro presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia. Nel 2014 ha conseguito l'idoneità di prima fascia per il settore IUS/07. Negli anni si è occupato di diritto del lavoro in Europa e le conseguenze sugli ordinamenti nazionali. Tra le principali pubblicazioni si ricorda Diritti e solidarietà in Europa. I modelli sociali nazionali nello spazio giuridico europeo, Il Mulino, 2012 e Cittadinanza, lavoro, diritti sociali. Percorsi nazionali ed europei (con Maurizio Cinelli), Giappichelli, 2014

### Prof. Guido Sirianni

Professore associato confermato di diritto pubblico (IUS/09) presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia, dove insegna Diritto pubblico. E' stato a lungo docente di diritto regionale nell'ateneo perugino. Ha svolto incarichi di consulenza legislativa ed amministrativa presso il Senato della Repubblica (1982-2000), la Presidenza del Consiglio dei Ministri (1993, 1996), il Ministero dell'Agricoltura (1986), ed altre amministrazioni statali, regionali e locali. Tra le sue pubblicazioni si ricorda, Etica della politica, rappresentanza e



interessi. Alla ricerca di nuovi istituti, Napoli, ESI. È componente del gruppo di studio dell'ANAC in materia di inconfondibilità ed incompatibilità.

### **Prof. Roberto Segatori**

Professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Perugia dove insegna Sociologia dei fenomeni politici e Governance e politiche pubbliche. È coordinatore della sezione di Sociologia politica dell'Associazione Italiana di Sociologia dal 2006 al 2012. Ha curato il volume "Istituzioni e potere politico locale (Franco Angeli, 1992) e il manuale "Sociologia dei fenomeni politici" (Laterza 2012)

### **Bruno Decenti**

Segretario generale del comune di Città di Castello e Citerne, esperienza in particolare sulle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza come responsabile anticorruzione, già segretario comunale per vari comuni umbri. Docente nell'ambito dei corsi dell'Accademia dell'autonomia dell'Anci in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche locali.

### **Giuseppe Rossi**

Dirigente del comune di Città di Castello. Avvocato. Membro di organismi di valutazione. Esperienza nella direzione di uffici del personale e nella gestione di procedure disciplinari. Docente nell'ambito dei corsi dell'Accademia dell'autonomia dell'Anci in materia di etica pubblica e responsabilità disciplinare. Autore di pubblicazioni in materia di trasparenza dei servizi pubblici